

RELAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024

PREMESSA

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute procede con l'approvazione del bilancio di previsione 2024 nel rispetto delle disposizioni contenute nel nuovo "Regolamento per la disciplina del sistema di contabilità Economico Patrimoniale per la gestione del Patrimonio nelle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, ai sensi dell'art.9, comma 1bis, della L.R. 19/2003" approvato con decreto del Presidente della Regione n,187 del 05/11/2021.

Il presente documento rappresenta, quindi l'atto di programmazione aziendale dell'organo di amministrazione in carica per il triennio 2022- 2025 indicante le strategie e gli obiettivi aziendali ai sensi dell'art. 2 dello Statuto nonché gli interventi di investimento per la riqualificazione e adeguamento delle strutture e dei servizi aziendali.

Il Consiglio di Amministrazione presenta il documento di previsione predisposto in collaborazione con l'organo di Direzione e gli uffici nonché con la necessaria visione da parte dell'organo di controllo dell'Azienda, confermando che esso rappresenta in forma veritiera e corretta gli obiettivi e le strategie che si intendono perseguire nel corso del 2024, esercitando, altresì nel corso dell'anno i necessari controlli per garantire un corretto funzionamento economico finanziario dell'Ente.

Nel corso del 2024 si proseguirà con il processo di riorganizzazione interna al fine di cogliere miglione e innovazioni atte a dare risposte al nuovo target di utenti, sempre più fragili, proseguendo sul percorso di cambiamento fin qui intrapreso, implementando e migliorando gli importanti servizi socio assistenziali offerti al fine di svolgere un ruolo sempre più strategico nelle politiche di welfare territoriali.

OBIETTIVI GENERALI 2024

Abitare inclusivo in Casa Caratti

Con Decreto Regionale n. 888/SPS del 15 Giugno 2018, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha ottenuto dalla Direzione regionale competente l'autorizzazione all'avvio della sperimentazione in materia di abitare possibile presso la "Casa Enrico Caratti" per un triennio dalla data di adozione del Decreto, autorizzazione finalizzata a promuovere forme abitative innovative per anziani in condizioni di fragilità. Il progetto si configura come una forma innovativa di domiciliarità volta ad evitare l'isolamento e l'esclusione sociale anche attraverso la partecipazione ai servizi offerti dal sottostante Centro Diurno Crepaz, aperto a tutta la cittadinanza, contribuendo così ad arricchire la rete sociale e territoriale dell'ospite.

Il progetto Abitare Possibile in Casa Caratti intende essere uno strumento innovativo alla prevenzione dell'istituzionalizzazione impropria. Nell'epoca anti covid la cultura della prevenzione non era così diffusa. L'Azienda Pubblica Pro Senectute ha anticipato quanto previsto dal PNRR 1.2.2 Casa come primo luogo di cura:

la Domiciliarità innovativa in quanto sistema flessibile riesce ad anticipare le esigenze ma necessita di commitment delle istituzioni.

La finalità del progetto è quello del mantenimento di una speranza di autonomia e di benessere per la persona. L'ASP Pro Senectute non ha come obiettivo il guadagno ma creare un sistema spontaneo legato al benessere della persona. Lo spirito è quello di dare certezze sulla trasparenza senza conflitto di interessi: vincere la fase di avvio diffondendo una nuova culturaattraverso la fiducia sul territorio...è un progetto che non intende trattenere le persone ma superare il concetto di conflitto di interessi percepito dalle famiglie.

La domiciliarità innovativa è quindi un elemento essenziale nelle politiche di prevenzione che facilita il raggiungimento di tre obiettivi:

1. La tranquillità delle famiglie e la compressione degli effetti negati sul care giver, spesso entità fortemente colpite da situazioni difficili ed incapaci di governare questa fase di criticità. Si pone ad esempio come la presenza di un anziano disabile

- imponga politiche di bilanciamento casa lavoro difficilmente gestibili nel lavoro autonomo e nelle piccole imprese
2. L'assicurazione di un servizio intermedio permette alle famiglie di pianificare i passaggi successivi nella gestione del parente;
 3. Nel medio lungo termine soluzioni intermedie con basso rapporto operatore utente potranno affrontare l'incremento di popolazione anziana prive di reti famigliari o care giver. La nostra città infatti è stata vittima di un effetto riduzione della popolazione giovane, nonché di un'esplosione di separazioni in età avanzata;
 4. Uno sguardo verso il futuro ci impone ad ipotizzare soluzioni di domiciliarità innovativa anche per disabili in applicazione della Legge 12/2017 e dell'ancoraggio del sistema di welfare al mondo assicurativo. Si può ipotizzare che tra un decennio una quota parte dei servizi di welfare saranno connessi a rimborsi assicurativi e realtà di regolazione del mercato come le A.S.P. potranno essere considerati soggetti interlocutori credibili tra domanda e offerta.

Ci sono però ancora alcuni punti critici che riguardano la sostenibilità economica.

Non è infatti previsto il contributo abbattimento retta e nonostante gli sforzi e l'adeguatezza del servizio, nel corso del 2022 si sono verificate due dimissioni da Casa Caratti per ottenimento posto in casa di riposo comunale con conseguente contributo comunale per abbattimento retta. Fattori che hanno influito pesantemente sulle entrate. Inoltre diverse sono state nel corso dell'anno 2023 le richieste di informazioni e visite a domicilio per possibili ingressi, una parte delle quali non sono andate a buon fine a causa della difficoltà da parte delle famiglie a sostenere la quota di retta a carico che rimane comunque onerosa, nonostante l'aiuto economico introdotto con il budget di salute.

Su tali premesse, il Consiglio di Amministrazione dell'ASP Pro Senectute ritiene necessario un investimento non più procrastinabile da parte della Direzione Regionale, per rendere queste forme innovative accessibili e soprattutto sostenibili economicamente, attraverso una revisione del sistema di finanziamento scongiurando l'esposizione a rischi finanziari degli enti gestori fortemente penalizzati da un sistema disomogeneo ed iniquo di contribuzione rispetto alle strutture residenziali convenzionate.

L'ASP Pro Senectute si pone come riferimento territoriale per la domiciliarità innovativa e soggetto che può favorire le replicazioni di modelli vincenti (accreditamento) soluzioni di Abitare inclusivo con la richiesta di un contributo pari alla extra spesa che si palesa in questa struttura non ancora disponente della piena capacità di servizio al territorio in termini di posti.

L'obiettivo del 2024 è quello della definizione di un progetto da svilupparsi nel prossimo triennio tale da generare delle buone prassi da replicare sul territorio attraverso il futuro coinvolgimento anche del terzo settore e del privato sociale.

Centro Diurno Assistito Maffei

Il progetto avviato nel 2018 nasce dalla volontà dei partner - Comune di Trieste, Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute e la Cooperativa Sociale Trieste Integrazione a m. Anffas - di dare una risposta in termini di servizi ai bisogni collegati al fenomeno dell'allungamento dell'aspettativa di vita delle persone disabili. Infatti, per questa particolare tipologia di utenza, il passaggio convenzionale dall'età adulta a quella anziana, al compimento dei 65 anni, rappresenta un rischio concreto di perdere i riferimenti che fino a quel momento risultano acquisiti e consolidati e di perdere anche la continuità del progetto di vita basato sulle scelte del singolo, della famiglia e dei servizi che hanno operato nel divenire nell'insieme della loro esistenza. Il Centro Diurno Maffei rappresenta il contesto in cui è possibile rispondere attraverso un servizio innovativo a tali necessità con interventi integrati assistenziali, educativi e sanitari orientati al mantenimento delle abilità acquisite, ai livelli di benessere, raggiunti attraverso un processo partecipativo e condiviso di tutti i soggetti coinvolti.

La sperimentazione fin qui avviata si è dimostrata altamente qualificata ai bisogni della popolazione disabile diventata anziana, che ha trovato nell'ambito di questo servizio semiresidenziale la risposta adeguata alle peculiari esigenze socio assistenziali e sanitarie proprie dell'età anziana ed il mantenimento in forma integrata delle attività ricreative ed educative caratterizzanti i servizi rivolti alle persone con disabilità. Sentite anche le esigenze del territorio e considerato che il Centro Diurno Maffei ha attualmente occupati tutti i 10 posti disponibili, è obiettivo dei partner implementare di ulteriori 10 posti la capacità recettiva del servizio

Nel corso del 2023 a seguito di un iniziale accordo con l'Assessorato alle Politiche Sociali del Comune di Trieste a finanziare ulteriori 10 posti per disabili diventati anziani l'ASP Pro Senectute ha avviato l'iter amministrativo e ottenuto da ASUGI la necessaria autorizzazione. Purtroppo il Comune di Trieste in recenti incontri ha comunicato di dover sospendere per il 2024 il finanziamento all'ampliamento del servizio costringendo l'ASP ad una battuta di arresto rispetto al programma strategico fin qui delineato. Rimane comunque l'impegno a proseguire con il Comune di Trieste la trattativa per giungere entro la fine dell'esercizio 2024 con una nuova Convenzione che contempra l'ampliamento dei posti già tracciato.

Centro Servizi alla Persona Crepaz:

Il Centro Servizi alla Persona "Crepaz" può essere definito genericamente come un luogo che offre servizi in un contesto protetto, a persone anziane autonome o che presentano iniziali perdite di autonomia. Presso il centro vengono promosse attività ricreative e di socializzazione come attività motoria, servizi pasti, di cura della persona nonché il trasporto da e verso l'abitazione. Attraverso questi interventi, il Centro Servizi mira a favorire il mantenimento nel proprio ambiente di vita ad anziani a forte rischio di isolamento e di istituzionalizzazione.

Inizialmente il C.D. Crepaz era nato per rispondere alle esigenze di anziani autonomi e garantiva soprattutto attività ricreative e di animazione in parte autogestiti. Nell'ultimo periodo però la popolazione di riferimento è gradualmente cambiata e sono aumentate le richieste di anziani con maggiori limitazioni dell'autonomia o dai caregiver. In particolare nel periodo di chiusura per pandemia, i servizi si sono adeguati all'emergenza sanitaria.

Le caratteristiche delle persone che chiedono di accedere al Centro Servizi Crepaz sono sempre più connotate da insicurezze psico fisiche importanti che non impediscono alla persona di vivere al proprio domicilio, ma provocano sempre più isolamento ed emarginazione. Tali aspetti sono esponenzialmente aumentati nel periodo pandemico e post pandemico. l'utenza del Centro Servizi Crepaz naturalmente è portatrice degli stessi bisogni del territorio e un gruppo di utenti presenta una particolare situazione di fragilità psico-fisica e necessita al Centro di azioni di supporto e/o aiuto. Nello specifico si tratta di persone che vivono nel proprio domicilio e che utilizzano in sede ausili per la mobilità (deambulatori, sedie a rotelle) oppure hanno un problema di vista e/o udito o di memoria o necessitano di almeno un minimo aiuto al momento del pranzo o per la cura di sé.

L'ASP Pro Senectute, inoltre ha presentato agli uffici competenti del Comune di Trieste una proposta fortemente qualificata e strutturata che prevede l'offerta di servizi e attività che hanno come fulcro il Centro Servizi inteso come strumento di contrasto all'istituzionalizzazione, prevedendo una diversa articolazione di offerte differenziate a seconda delle esigenze degli utenti. Proposta che il Comune di Trieste ha accolto inserendola nella bozza del nuovo Protocollo operativo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'ASP con delibera n.4 dd. 19/01/2023

Diventa quindi necessaria una nuova programmazione che garantisca con una presenza fissa e costante la capacità di risolvere le criticità e rispondere all'utenza nel suo complesso.

Nel corso del 2024 si propone quindi di introdurre attraverso una cooperativa figure professionali con specifiche competenze che possano dare una garanzia sulla presenza fissa e quindi stabilità per gli utenti nella frequentazione delle attività e servizi promossi in Centro attraverso la figura di un animatore con qualifica OSS per rispondere in modo qualificato alle esigenze di supporto/accompagnamento/aiuto degli utenti.

Attività culturali e ricreative

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute dal 1993 al 2022 ha gestito una Sala teatrale denominata Club Primo Rovis, presso la sede della Società Ginnastica Triestina in via Ginnastica 47 quale luogo di aggregazione e punto di incontro per gli anziani della città, nonché piattaforma per manifestazioni culturali, artistiche e ricreative aperta agli utenti dell'Azienda con l'obiettivo di offrire pomeriggi in allegria e serenità come da volontà del benefattore comm. Primo Rovis. Con delibera n. 31 dd. 15.11.2022 il Consiglio di Amministrazione valutava la possibilità di rilascio anticipato della "Sala Rovis" rispetto la scadenza della convenzione, come da insistenti richieste della Società Ginnastica Triestina, trovandosi così privata di una struttura ove promuovere attività culturale e ricreativa a favore degli anziani risultando impossibile ricollocare il prestigioso pianoforte STEINWAY & SONS mod. B 211 donato dal comm. Rovis.

Si ricorda che il Comune di Trieste nella persona dell'Assessore alla Cultura Giorgio Rossi, si dichiarava disponibile ad ospitare gratuitamente il pianoforte Steinway and Sons mod. B 211 presso la Sala Luttazzi, a fronte della concessione dello stesso in comodato gratuito al Comune riservando alcune giornate del calendario di spettacoli programmati dal Comune di Trieste per organizzare spettacoli gratuiti dedicati agli anziani di Trieste, nell'ambito della rassegna "Una luce sempre accesa", restituendo agli anziani della città uno spazio per le attività culturali com'era nella volontà del Commendator Primo Rovis.

Su tali necessarie premesse nel corso del 2024 la Pro Senectute ASP intende realizzare, nel corso del 2024, n. 12 spettacoli presso la Sala Luttazzi suddividendo il programma in due stagioni, la prima da marzo a giugno, la seconda da settembre a dicembre 2024.

Gli spettacoli che verranno inseriti nell'ambito della rassegna promossa dal Comune di Trieste intitolata "una luce sempre accesa" si svolgeranno in orario pomeridiano, dalle ore 17.00, e saranno rivolti principalmente alla popolazione anziana di Trieste, come prevede l'art. 2 dello Statuto Aziendale, ma aperti anche a tutta la cittadinanza con lo scopo di creare occasioni di socializzazione e nuovi legami sociali fra gli anziani ed il territorio.

Si intende proporre infatti una serie di eventi a carattere musicale (come ad esempio concerti musicali anche con la presenza di orchestre del territorio, musica operettistica, canzoni popolari), pièce teatrali (ad esempio teatro dialettale e commedie) e conferenze su temi di interesse della Terza Età.

RIQUALIFICAZIONE PATRIMONIALE

Per quanto riguarda la gestione del patrimonio istituzionale, dopo diversi tentativi di incarichi esterni a professionisti, dal 2021 si è deciso di disporre di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale. Con tale scelta strategica di carattere sperimentale si inteso procedere con risorse interne ad una valorizzazione del patrimonio istituzionale e garantire una competenza specifica nella gestione delle numerose manutenzioni ordinarie che ogni anno si verificano presso gli stabili dell'Ente. La sperimentazione ha avuto esito positivo sugli aspetti gestionali del patrimonio tanto che negli ultimi anni sono stati affittati tutti gli appartamenti sfitti determinato da un lato un aumento delle rendite patrimoniali, ma al contempo anche —numerosi interventi di manutenzione per la conservazione e la riqualificazione del patrimonio istituzionale.

Nel 2017 la Regione ha concesso alla ASP un contributo pari ad Euro 666.000,00 per la ristrutturazione di alloggi siti presso lo stabile di proprietà di via Torrebianca 21 da destinare a locazione a soggetti anziani attraverso "accordi territoriali" - L. 431/98 nel programma dell'Agenzia di Solidarietà per l'affitto.

Nel corso del 2023, a seguito di quanto già disposto con delibera n. 27 dd. 15/06/2023 si è svolta la procedura di gara in modalità telematica, sul portale e Appalti FVG a mezzo RDO

per l'affidamento dei lavori per il recupero di cinque unità immobiliari, manutenzione straordinaria del tetto ed inserimento di un impianto ascensore nel vano scale. Nel corso dei primi mesi del 2024 si daranno inizio ai lavori.

In riferimento, invece, al contributo ottenuto per la realizzazione di un condominio solidale presso lo stabile di via Toti 6, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona Pro Senectute ha approvato il nuovo progetto che prevede presso lo stesso stabile degli alloggi misti da assegnare con Bando con "una quota riservata" di posti per persone over65 non autosufficienti da valutare con UVM, in forma di Abitare Possibile (legato all'area welfare e assessorato politiche sociali della regione) ma anche anziani over 65 autosufficienti. Prevedere un progetto di intergenerazionalità: ipotesi di inserire nel bando con la presenza di almeno un appartamento occupato da persone con meno di 65 anni: giovani o adulte da destinare all'ultimo piano dello stabile. Il Presidente riferisce che non appena gli elaborati saranno pronti vi sarà un successivo incontro in Direzione Regionale infrastrutture per presentare la variante. Il Consiglio di Amministrazione con delibera n. 28/2022 ha approvato il nuovo progetto. Gli uffici Ater stanno completando la documentazione per portare in Regione e una volta accertata l'accettazione si potrà avviare nel corso del 2024 la gara di appalto.

La Direzione Centrale Salute, Politiche sociali e disabilità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Con decreto n. 2627/SPS del 27/11/2020 concedeva all'Azienda Pro Senectute un contributo per il Bando Eisa per Euro 299.932,98, previa presentazione in cui sia espressa la volontà del 49% della proprietà di sostenere la spesa di Euro 249.487,94 per interventi antisismici e di abbattimento delle barriere architettoniche nello stabile di via Valdirivo 11 ove insistono i servizi socio assistenziali dell'Ente. Non è stato un percorso facile, nel corso del 2021 numerosi sono stati gli incontri e le interlocuzioni con i gli altri proprietari dello stabile di via Valdirivo 11 trovando comunque le modalità di copertura del finanziamento di loro spettanza. Nel corso del 2022 si sono completati i rilievi nelle soffitte e le indagini sulle pareti del vano scala, i progettisti incaricati stanno procedendo con l'ultimazione della progettazione per la gara di appalto. In considerazione della necessità di previa autorizzazione da parte della Soprintendenza, non è possibile la presentazione della CILAS entro la data attualmente prevista per usufruire del Superbonus 110, che sarà invece ridotto al 90% secondo le modifiche legislative. Il 2023 vedrà l'Azienda Pro Senectute impegnata nell'iter di affidamento dell'appalto che prevederà il pagamento della quota millesimale di competenza da parte dell'ASP che dispone di specifico finanziamento, ed analogo pagamento con successivo recupero autonomo sulle imposte da pagare, oppure sconto in fattura, per i privati.

ENTRATE PATRIMONIALI

I ricavi relativi agli affitti fabbricati non strumentali sono stati adeguati agli indici ISTAT previsti nei contratti di affitto e dei nuovi contratti stipulati nel corso del 2023 con un incremento generale di Euro 20.000 rispetto al 2023. Nel corso del 2023 sono stati stipulati ulteriori nuovi contratti di affitto presso immobili che fino a quel momento erano sfitti, in particolare tre contratti di affitto con ICS di Trieste per i sub 4, 5, e 9 dello stabile di via Torrebianca 21 e che sono già occupati. Gli importi richiesti consentiranno all'Azienda di avere un'entrata mensile di Euro 2.500,00 cioè maggiori entrate di 30.000,00 Euro annui.

L'importo per gli affitti complessivo ipotizzato per il 2024 tiene conto quindi di queste nuove entrate. L'aspetto della gestione patrimoniale rimane uno degli aspetti fondamentali dell'Azienda, per questo anche nel corso del 2024 è volontà del Consiglio di Amministrazione continuare a disporre di una figura interna per l'assistenza tecnica e la gestione del patrimonio aziendale rilevata infatti una scelta strategica che ha generato risultati positivi riscontrabili sui dati di bilancio.

Nel conto Contributi regionali, provinciali e comunali sono stati inseriti gli importi del contributo ordinario relativo alla gestione del Centro Diurno erogato dal Comune di Trieste per il protocollo Centri Diurni e trasporti, al momento non sono previsti ulteriori contributi.

Inoltre le altre voci consistenti in entrata riguardano le rette della Casa Caratti sono state calcolate tenendo conto di una presenza giornaliera di 9 unità rispetto ai 10 posti letto più un ospite per sei mesi. Si è previsto l'adeguamento del corrispettivo di cui all'art. 4 del contratto ovvero ogni 1° gennaio sarà aggiornato automaticamente, senza bisogno di alcuna richiesta della Pro Senectute Asp, nella misura pari al 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei

prezzi al consumo per le famiglie degli operai e impiegati (FOI), verificatasi nel mese di dicembre.

L'importo dei ricavi relativi alle rette per il Centro Diurno Assistito per disabili anziani tiene invece conto delle giornate di presenza di 10 utenti la cui retta è rimasta inalterata rispetto al 2023.

ENTRATE EXTRA PATRIMONIALI

Si cercherà quindi del 2024 di incrementare il numero di fruitori del Centro Servizi alla Persona Crepez, compresi gli utenti in carico al Comune alla luce del nuovo protocollo che ricordiamo vede nuove ed innovative modalità di gestione. Sono state invece adeguate le tariffe per i servizi a domanda individuale del Centro Servizi Crepez per la parrucchiera e pedicure che tengono conto degli aumenti ISTAT degli ultimi anni.

Rimane invece confermato quanto già deliberato dal CDA negli esercizi precedenti, ossia l'applicazione della maggiorazione del 20% sulle tariffe per gli utenti che non hanno ancora 65 anni di età o non intendono iscriversi all'Azienda.

Altra entrata riguarda gli introiti per gite e soggiorni estivi che si intendono organizzare anche nel 2024 con la presenza per tutta la durata del soggiorno degli operatori di assistenza e animatori che hanno ormai sostituito di fatto il personale volontario.

SPESE E IMPOSTE

Per quanto riguarda il fronte delle uscite si riscontra in particolare un incremento generale delle spese relative alle utenze che negli ultimi due anni, infatti sono raddoppiate e le spese per polizze assicurative anche a seguito dei nuovi contratti stipulati nel 2022. In particolare si ricorda la copertura del rischio cui gli amministratori, i dirigenti e i dipendenti dell'ASP Pro Senectute sono soggetti nell'esercizio della loro attività istituzionale.

Per quanto riguarda le spese inerenti le imposte, l'importo è stato calcolato in base alle aliquote IRES vigenti sulla base del presunto volume di reddito imponibile a carico del 2023 e della questione IMU ancora da definire, sulla quale si è intrapreso un'azione supportata da numerosi pareri forniti dal legale dell'Azienda di sospendere la liquidazione del pagamento IMU ampiamente motivate con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione.

CONCLUSIONI

Il Consiglio di Amministrazione dell'ASP con il budget economico 2024 ritiene di essere in grado di garantire un adeguato standard qualitativo di servizi in ogni settore istituzionale incrementando la dove possibile le entrate attraverso un'implementazione dei servizi e delle attività. Nel corso del 2024 l'ASP Pro Senectute intende continuare in questa capacità di essere presente nel sistema di welfare territoriale ed integrare la propria azione con quella degli altri soggetti pubblici e privati per rafforzare ancora di più lo spirito della natura pubblica dei propri servizi. A tal fine si darà piena attuazione alla collaborazione con l'IRSSSES di Trieste ai fini di una riorganizzazione aziendale per rendere le risposte statutariamente previste sempre più adeguate ai bisogni della popolazione anziana in continuo cambiamento.

Si rende infatti necessario un nuovo piano strategico per leggere al meglio i nuovi bisogni della società e dare risposte sempre più adeguate individuando le direttrici di sviluppo futuro dell'ASP Pro Senectute attraverso un'analisi sulla sostenibilità finanziaria dell'Ente nell'ottica di inserire i centri di entrata innovativi e concorrenti, anche attraverso la partecipazione a bandi e finanziamenti, oltre che ad definire mirate campagne informative.

REVISORE DEI CONTI

Il presente bilancio ha formato oggetto di esame da parte del Revisore dei conti unico, dott. Flavio Diolosa che ha formulato le proprie osservazioni nell'allegata relazione.